



RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016,
N. 175, E SS.MM.II.

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione di
TEB S.p.A. del 21 aprile 2023

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In particolare,

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al*



bilancio d'esercizio.

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato, oltre che dall'art. 2086, comma 2, cod. civ. dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), *"un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio."*

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale."

Crisi

L'art. 2, comma 1, lett. a) del vigente "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" definisce la "crisi" come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"te"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

I. Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il risultato dell'esercizio 2022

Il bilancio consuntivo 2022 di TEB S.p.A. si chiude con un risultato positivo di 345.394



euro, inferiore di 237.965 euro rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un risultato positivo di 583.360 euro.

Il "Valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) rimane praticamente invariato, passando da 10.097.249 euro nel 2021 a 10.106.424 euro nel 2022 con un incremento di 9.175 euro pari al +0,09% rispetto all'anno precedente.

I "Costi della produzione" passano da 9.430.517 euro nel 2021 a 9.725.802 euro nel 2022 con un incremento di 295.285 euro pari al +3,13% rispetto all'anno precedente.

Pertanto la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è pari a 380.622 euro inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente che era pari a 666.732 euro (-42,91%).

Gli "Oneri e proventi finanziari", derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito per i finanziamenti in essere, nell'esercizio 2022 sono negativi e pari a 31.702 euro mentre quelli registrati nel 2021 erano anch'essi negativi e pari a 82.457 euro con una variazione complessiva positiva di 50.755 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2022, così come nel 2021, valori alla voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Il "Risultato prima delle imposte" registra quindi una variazione negativa, passando da 584.275 euro nel 2021 a 348.920 euro nel 2022 (-235.355 euro).

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2022 ammonta a 19.137.984 euro (18.790.103 euro al 31 dicembre 2021) ed evidenzia una variazione in aumento di 347.881 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio e alla variazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari

Tra i principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari, esaminati nel corso dei Consigli di amministrazione dell'ultimo periodo al fine di valutare ed adottare le necessarie iniziative, si segnalano i seguenti:

- I provvedimenti di legge assunti dal Governo, che hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, non hanno garantito ad oggi con il meccanismo dei ristori il recupero dei mancati introiti da tariffa.
- Le analisi di settore concordano sulle possibili evoluzioni della domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro e sulla conseguente esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Tuttavia, restano non facilmente prevedibili, al momento, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi nei prossimi 12 mesi, anche se nel 2022 ed in questo primo trimestre 2023 continuano a registrarsi segnali di ripresa nell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo (con ricavi che continuano comunque ad essere inferiori rispetto al periodo pre-pandemia).
- In merito al permanere della titolarità all'esercizio del servizio di TPL in capo all'attuale gestore, va evidenziato che nei prossimi anni potrebbe esser dato avvio alle procedure di affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. In particolare, con l'art.30 c.1 lett. c) della L.R. n. 8 del 25.05.2021, che ha modificato l'art. 60, comma 4, della L.R. n. 6/2012, è stato disposto che le Agenzie del trasporto pubblico locale provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 22, comma 2, entro due anni dalla fine dello stato di emergenza. In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle



procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2023, si ritiene che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre, quantomeno per un periodo non inferiore ai dodici mesi, che non venga garantito il mantenimento dell'attuale scenario e con le medesime condizioni contrattuali.

- Sul fronte dei principali prevedibili costi che possono impattare significativamente sull'evoluzione economico finanziaria della società si segnala - oltre al consistente incremento, alla data di redazione della presente relazione, dei costi dell'energia e dei carburanti (incremento parzialmente mitigato dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto) - l'impegnativo programma di investimenti previsto per i prossimi anni. Tale programma prevede: la realizzazione della nuova linea tramviaria T2 nonché l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, nella relazione sul bilancio e nella nota integrativa (al capitolo "*La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione*"), si evidenzia che in considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2023, gli amministratori hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre che non venga garantito il mantenimento dell'attuale scenario e con le medesime condizioni contrattuali. Gli amministratori ritengono che la Società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

TEB S.p.A. - società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento di ATB Mobilità S.p.A. (che possiede il 55% delle azioni¹) - utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio, budget degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il bilancio di esercizio e i prospetti di rendiconto-finanziario.

TEB S.p.A predispone, come tutte le società del Gruppo, il budget economico gestionale.

Inoltre, la società redige, ogni anno, anche un bilancio intermedio, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno. Per il 2022 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2022 ed approvato dal C.d.A. nella seduta del 26 settembre 2022.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento.

Quanto sopra premesso, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, per il tramite dell'Agenzia del TPL di Bergamo,

¹ L'azionariato di TEB S.p.A. è così costituito: ATB Mobilità S.p.A 55%; Provincia di Bergamo 40%; Camera di Commercio di Bergamo 5%.



atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, ed in forza della Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012 effettuata, in affidamento diretto, attività di trasporto pubblico locale e, in particolare, esercisce la linea tranviaria T1 Bergamo - Albino.

Per il resto, la totalità degli incassi riferiti all'applicazione del sistema tariffario integrato avviene mediante regolari trasferimenti, con cadenza mensile, delle quote di pertinenza da parte di ATB Servizi S.p.A.

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi dei crediti verso gli Enti competenti (Regione, Provincia e Comune di Bergamo) per il tramite dell'Agenzia del TPL di Bergamo, tali da far paventare il rischio di crisi aziendale, mentre in conseguenza alla situazione di emergenza dovuta al Covid-19 che ha ridotto drasticamente i posti disponibili sui mezzi di trasporto e che anche visto una repentina riduzione dei passeggeri, i ricavi tariffari hanno subito una sensibile riduzione anche nel corso del 2022.

Dal punto di vista dei rischi finanziari, la Società disponeva di aperture di credito per fido di cassa verso il sistema bancario per complessivi 3,25 milioni di euro di cui 1,25 milioni di euro non rinnovati nell'esercizio 2021. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2021, la Società aveva aperture di credito per fido di cassa per complessivi 2 milioni di euro con Banca Intesa fino a revoca, ma poi ha provveduto ad estinguerle nel mese di luglio 2022 grazie al cash flow positivo registrato nel corso dell'esercizio 2022.

Anche per il 2022 risulta, in ulteriore significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito che nel corso del 2022 è stato pari a 48.598 euro (82.524 euro nel 2021 ed 104.289 euro nel 2020).

Alla data del 31 dicembre 2022 sono in essere due mutui per un valore complessivo di 672.725 euro come esposto nella tabella sottostante:

	31.12.2021	Nuovi Finanziamenti	Rimborsi	31.12.2022
<i>Banco BPM</i>	696.701		(347.617)	349.084
<i>UBI Banca (ora Intesa San Paolo)</i>	574.107		(250.466)	323.641
Totale finanziamenti	1.270.808	-	598.083	672.725

I mutui sono stati sottoscritti dalla Società nel 2019, con atti separati, uno con il Banco BPM per 1.750.000 euro e l'altro con UBI Banca (ora Intesa San Paolo) per 1.250.000 euro in scadenza rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 14 gennaio 2024.

I debiti relativi a mutui, con scadenza oltre l'esercizio 2022, alla data del 31 dicembre 2022, sono pari ad 9.194 euro.

	31.12.2022	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
<i>Banco BPM</i>	349.084	349.084	-	
<i>UBI Banca (ora Intesa San Paolo)</i>	323.641	257.061	66.580	
Totale finanziamenti	672.725	606.145	66.580	

Si evidenzia che alla voce "Strumenti Finanziari attivi" del Bilancio 2022 è stato iscritto l'importo di 2.616 euro in relazione alla copertura dei tassi relativi al mutuo chirografario di 1.250.000 euro acceso presso UBI Banca (ora Intesa San Paolo). Lo



strumento di copertura, *interest rate cap*, ha un nozionale di riferimento pari al valore nominale del debito e ha date di scadenza periodica allineate a quelle del piano di ammortamento del mutuo correlato.

Indici di struttura:

Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100)	82,79%
Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100)	17,17%
Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100)	19,44%
Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100)	20,96%

Indici finanziari:

Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti)	1.560.251 euro
Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	146.152 euro
Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette)	- 62.378.662 euro

Indici economici:

E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo)	4.231.135 euro
E.B.I.T. (reddito operativo)	380.622 euro
Risultato ante imposte	348.920 euro
Risultato netto	345.394 euro
R.O.I. (reddito operativo / totale attività)	0,42%
R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto)	1,80%
R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni)	3,77%

II. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

III. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di



controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Amministratore Delegato, Direttore dell'Esercizio, Responsabile Amministrativo) collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

Il Responsabile Amministrativo collabora inoltre con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza siano attuate e verificandone l'efficacia della gestione aziendale, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società, in data 04.09.2018 ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i., ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") ("D.Lgs. 33/2013")], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.teb.bergamo.it, sezione "Società Trasparente - Altri contenuti".

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i. ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") ("D.Lgs. 231/2001") con deliberazione del CdA in data 29 luglio 2021, per il periodo 01/08/2021-31/07/2023.

Tale Organismo opera unitamente al Responsabile Amministrativo e relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

IV. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i)** la Società ha aderito alla Carta della Mobilità del trasporto pubblico dell'area urbana di Bergamo, predisposta dalla collegata ATB Servizi S.p.A, quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, nonché di



altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti;

- (ii) la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico ed un proprio Modello Organizzativo - pubblicati sul sito *internet* della Società, www.teb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Disposizioni generali - Atti generali*"; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- (iii) la Società:
 - (a) ha aggiornato, in data 27 gennaio 2023, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2023-2025, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.teb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Disposizioni generali - Atti generali*";
 - (b) non avendo nominato un proprio Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), i compiti ad esso spettanti in virtù di eventuali normative o interpretazioni in materia sono stati attribuiti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (iv) la Società ha adottato e sta adottando alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- (v) la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzati, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., "*Regolamento per il reclutamento del personale*", "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, e appalti*", "*Regolamento in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato*").

V. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

La Società, unitamente alle altre società del Gruppo ATB (ATB Mobilità S.p.A. e ATB Servizi S.p.A) si è dotata di un Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ATB atto a consentire ai cittadini ed ai diversi interlocutori di conoscere come il Gruppo interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale ed ambientale in cui opera.

L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Gruppo e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari *stakeholders*: dipendenti, clienti, collettività e ambiente, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la Società, in tema di responsabilità economica, legale ed etica.

Il Bilancio di Sostenibilità si inserisce nella cosiddetta CSR - *Corporate Social Responsibility* - che ha recentemente avuto impatti significati ed importanti sulle



società, portandole ad avere un diverso approccio rispetto al modo di operare nello svolgimento delle attività lavorative Il bilancio di sostenibilità 2020 del Gruppo ATB è disponibile sul sito internet della Società.

Sono in corso le attività per predisporre nel corso dei prossimi mesi il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo ATB.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Filippo Simonetti
